I0503_1	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - BANCHE

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B	2026 11 17	2027 01 01	9999 99 99

Generalità

Nella definizione della soluzione da realizzare il Gruppo interbancario, in considerazione dell'esistenza di un'ampia e differenziata casistica, ha perseguito l'obiettivo di fornire agli enti segnalanti uno strumento flessibile, che consenta il trattamento di ogni operazione in maniera conforme a quanto disposto dalla normativa e alle eventuali indicazioni fornite dalla funzione di Vigilanza caso per caso. Al riguardo si evidenzia che la documentazione PUMA gestisce le cartolarizzazioni tradizionali (incluse le ri-cartolarizzazioni[1]), e le cartolarizzazioni sintetiche. Per quanto concerne le cartolarizzazioni *multioriginator* la valutazione sull'applicabilità, in parte o per intero, della soluzione proposta è rimandata ai singoli intermediari.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

LA TABELLA DI CORREDO TCOR038

La soluzione PUMA prevede il censimento di tutte le operazioni di cessione e di quelle di cartolarizzazione, proprie e di terzi, per le quali l'azienda segnalante è chiamata alla produzione di informazioni (in qualità di cedente, in qualità di avente una posizione verso o in qualità di *servicer*) nella tabella di corredo TCOR038 - TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO/CARTOLARIZZAZIONI. La tabella deve essere compilata per tutte le operazioni per le quali la banca detenga almeno una posizione e per tutte le operazioni che sono state avviate nell'anno solare - per le

[1] Il CRR definisce la ri-cartolarizzazione come una cartolarizzazione in cui il rischio associato alle attività sottostanti è oggetto di segmentazione (*tranching*) e in cui almeno una delle attività sottostanti è una posizione verso cartolarizzazione.

quali abbia svolto il ruolo di originator o sponsor - senza detenere verso di esse alcuna posizione. L'unico caso nel quale l'azienda non deve censire l'operazione in anagrafe è costituito dalle cessioni pro soluto.

L'accesso alla tabella di corredo avviene attraverso la **variabile chiave 05760 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE**, prevista su tutte le FTO che possono essere coinvolte in operazioni di cessione/cartolarizzazione (attività cedute in operazioni di cartolarizzazione e su tutte le posizioni intrattenute: rapporti, titoli, fidi, garanzie, derivati, crediti di firma, impegni). Nel caso di operazioni di ri-cartolarizzazione per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di originator occorre inoltre alimentare su tutte le FTO che rappresentano le posizioni verso la cartolarizzazione oggetto di ri-cartolarizzazione anche la **variabile chiave 05761 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE ORIGINARIA - PER ATTIVITÀ RI-CARTOLARIZZATE**, riferita alla cartolarizzazione originaria.

Le indicazioni per la corretta alimentazione delle variabili previste dal DB PUMA sono descritte a margine di ciascuna variabile.

LA TABELLA DI CORREDO TCOR076

Per consentire l'individuazione dei titoli emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione, proprie e di terzi, deve essere alimentata la tabella di corredo TCOR076 - INFORMAZIONI SU TITOLI CONNESSI CON CARTOLARIZZAZIONI, COVERED BOND E POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE DIVERSE DAI TITOLI che prevede, per ciascuna cartolarizzazione, l'attributo 'COD_ISIN' e, per ciascuna tranche, il 'VAL_NOM_TITOLI_CIRC'[2].

[2] Il ragionamento R04_4 provvede a creare i record della TCOR076 riferiti alle posizioni verso le cartolarizzazioni diverse dai titoli, che devono essere prese in considerazione per la generazione delle grandi esposizioni (cfr. F28_7).

LA TABELLA DI CORREDO TCOR077

La TCOR077 contiene tutte le posizioni verso la cartolarizzazione detenute da terzi e costituite da linee di liquidità, *cash reserve*, *express spread* e altre posizioni di cartolarizzazione (cassa e crediti di firma) utilizzate ai fini del corretto calcolo del requisito prudenziale in modalità integrata. Per ulteriori dettagli cfr. I0503_3.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DELLE FORME TECNICHE DI RAPPORTO

Per le operazioni di cessione/cartolarizzazione di attività proprie è prevista l'alimentazione delle informazioni riferite alle attività cedute e alle passività associate come segue:

AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CON E SENZA DEROGA, E OPERAZIONI ASSIMILATE (WAREHOUSING E CESSIONI FINALIZZATE ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND)

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

FTO 01131.26 con **variabile 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE** uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo, qualora le somme rivenienti dalla liquidità originata dal rimborso delle attività non siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca originator[3]; in tal caso deve essere alimentata anche la **FTA 03931.00**, con le informazioni relative al depositario.

[3] Si precisa che le stesse somme nel caso in cui siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca originator danno luogo a una riduzione delle attività cedute con contropartita "cassa" dal momento che tale deposito non deve essere rilevato.

CESSIONI DI CREDITO E ALTRE CARTOLARIZZAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

Per quanto riguarda le passività a fronte di attività finanziarie non cancellate dall'attivo, le seguenti FTO:

FTO 01925.02 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A SCADENZA FISSA
FTO 01925.04 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A RIMBORSO RATEALE[4]

Nel caso di rimborso delle attività finanziarie cartolarizzate con tempistica anticipata rispetto a quella dei titoli ABS, a fronte della diminuzione di valore delle attività cartolarizzate collegata al rimborso delle stesse occorre ridurre, di pari importo, le corrispondenti "passività per attività cedute non cancellate". Qualora la società veicolo depositi la liquidità incassata presso la medesima banca *originator*, quest'ultima segnala il corrispondente debito in base alla pertinente forma tecnica (es. conto corrente), in contropartita della cassa ricevuta.

Se la diminuzione di valore delle attività cartolarizzate supera l'importo delle "passività per attività cedute non cancellate" e quindi queste ultime non possono essere ridotte ulteriormente, occorre alimentare, per l'importo eccedente, la **FTO 01131.26** con **variabile 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE** uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo, qualora le somme rivenienti dalla liquidità originata

[4] In particolare la forma tecnica 01925.04 prevede contestualmente l'alimentazione della **FTA 03937.00** per rilevare il dettaglio di vita residua.

dal rimborso delle attività non siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca *originator*[5]; in tal caso deve essere alimentata anche la **FTA 03931.00**, con le informazioni relative al depositario.

CESSIONI DI CREDITO E CARTOLARIZZAZIONI CHE SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION IFRS9 (attività cedute e cancellate dall'attivo dello Stato Patrimoniale)

Le attività cedute in operazioni di cartolarizzazione che superano il test di *derecognition* IFRS9 sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01517.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE CEDUTE E CANCELLATE: NON IN SOFFERENZA
FTO 01517.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE CEDUTE E CANCELLATE: SOFFERENZE

L'alimentazione delle suddette FTO è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda svolge il ruolo di *servicer* della cartolarizzazione[6];
- si tratta di una cartolarizzazione di attività rotative con clausola di rimborso anticipato;
- l'azienda intende effettuare il *cap test*;
- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione, conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti e intende applicare il metodo del *look-through* per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito o per le grandi esposizioni.

Nel caso invece di cessioni di credito e di cartolarizzazioni che non presentino

[5] Si precisa che le stesse somme nel caso in cui siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca originator danno luogo a una riduzione delle attività cedute con contropartita "cassa" dal momento che tale deposito non deve essere rilevato.
[6] Ai fini della produzione delle informazioni richieste nella sezione I di matrice dei conti occorre alimentare le suddette FTO a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche prima dell'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

nessuna delle condizioni sopra riportate le aziende non devono alimentare le FTO relative alle attività sottostanti.

Si rammenta in ogni caso che per una corretta generazione della FTD 05552.00 della CR (Sezione informativa - crediti passati a perdita), per le sole posizioni in sofferenza cedute nel mese per le quali siano stati determinati dei passaggi a perdita occorre rispettare le indicazioni per l'alimentazione della variabile 06007 (AMMONTARE DELLO STOCK DI PERDITE) contenute nell'istruzione I0719.

* * *

Per le operazioni di cartolarizzazione di terzi le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01519.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: NON IN SOFFERENZA

FTO 01519.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: SOFFERENZE

L'alimentazione delle FTO relative alle attività sottostanti a cartolarizzazioni di terzi (valore 0 dell'attributo 'ATT_SOTTOST' di TCOR038) è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda svolge attività di *servicing* per la cartolarizzazione[7];
- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione e conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti (metodo del *full look-through*[8] o *partial look-through* a fini grandi esposizioni);
- l'azienda ha acquistato il cento per cento delle passività emesse dalla società veicolo (la generazione a fini rischio di credito avviene, infatti, dalle attività

[7] Ai fini della produzione delle informazioni richieste nella sezione I di matrice dei conti occorre alimentare le suddette FTO a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche prima dell'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di "warehousing").

[8] In questo caso, qualora ne ricorrano le condizioni, la banca può optare per l'applicazione del metodo del *look-through* anche per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito.

cedute da terzi);

- l'azienda intente avvalersi in modo integrato per il calcolo del requisito prudenziale sulle operazioni di cartolarizzazione.

* * *

La rilevazione delle attività cedute nelle voci dell'attivo, ove richiesta, comporta in linea generale la contestuale non esposizione dei rapporti sorti in conseguenza dell'operazione di cessione/cartolarizzazione (ad esempio i titoli ABS acquistati). Poiché tali rapporti sono comunque oggetto di rilevazione in vari ambiti informativi (voci che si riferiscono alle "esposizioni verso cartolarizzazioni proprie"[9], segnalazione prudenziale, CR se non si tratta di titoli) essi devono comunque essere forniti in input alla procedura; nel DB PUMA è pertanto prevista la gestione integrata e coerente della loro "elisione" negli ambiti informativi dove non devono essere rappresentati.

La soluzione PUMA consente alle aziende, attraverso l'alimentazione dei digit previsti, di adattare l'input e il conseguente processo di generazione al tipo di cessione/cartolarizzazione realizzato. L'individuazione dei rapporti da non rilevare può essere così guidata in maniera diversificata a seconda dell'ambito informativo.

CESSIONI DI FINANZIAMENTI

In caso di cessione di finanziamenti, nel mese di effettuazione dell'operazione, oltre alle eventuali FTO già descritte vanno alimentate le seguenti FTO:

FTO 01507.00 - ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLVENDO

FTO 01507.02 - ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-

[9] Sono in genere escluse da tale rappresentazione le esposizioni verso le autocartolarizzazioni che, prevedendo il riacquisto del 100% delle passività emesse dal veicolo, non sono considerate operazioni di cartolarizzazione in diversi ambiti informativi.

SOLUTO NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.04 - ALTRI CREDITI CEDUTI A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.06 - ALTRI CREDITI CEDUTI FINALIZZATI ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND – NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.54 - ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE: VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI POSITIVI

FTO 01507.64 - ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE: VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI NEGATIVI

L'alimentazione delle suddette FTO è necessaria per la generazione della FTD 58242 della matrice dei conti - cessioni di finanziamenti verso clientela a soggetti diversi da istituzioni finanziarie monetarie e della FTD 05554.00 della CR - Sezione informativa - crediti ceduti a terzi dall'intermediario segnalante; inoltre le FTO 01507.02/04 sono utilizzate per produrre la voce 52194 - Operazioni di factoring – crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione ceduti dall'intermediario segnalante.

È bene precisare che l'alimentazione della FTO 01507.00, diversamente dalle altre, è dovuta non solo nel mese di cessione dei crediti ma per tutta la durata dell'impegno. La Circolare 139 prevede infatti che nella categoria di censimento "garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria" (FTD 05524.00) confluiscano anche le garanzie derivanti da operazioni di cessione di credito pro solvendo. L'input PUMA, al riguardo, è strutturato in modo tale che il valore dell'impegno debba essere rappresentato con la variabile 00691 prevista sulla suddetta FTO.

Al fine di generare correttamente le opportune sottovoci della FTD 58242 sulle

FTO 01507.04/54/64 è richiesta in input la variabile 01166 con un dominio di input più ampio rispetto a quello di output.

ACQUISTI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA

Al fine di generare le FTD 58244 deve essere alimentata la seguente FTO:

FTO 58086.00 - FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA ACQUISTATI NEL MESE DI RILEVAZIONE[10]

per la quale la variabile **01184 - STATO DEL FVC (FINANCIAL VEHICLE CORPORATION)** deve essere valorizzato soltanto se il cedente è una società veicolo residente nei paesi UEM.

Inoltre, per poter distinguere da quale soggetto diverso da IFM sono stati acquistati i finanziamenti, viene richiesto anche la **variabile 00141 - TIPOLOGIA CEDENTE.**

Un ulteriore attributo da fornire in input è la variabile **01166 - TIPO CESSIONE / ATTIVITÀ PROPRIE/CEDUTE NON CANCELLATE**, per la quale, limitatamente alla FTO 58086.00, è stato previsto uno specifico dominio con i seguenti valori:

114 = RIACQUISTO DI CREDITI CEDUTI E NON CANCELLATI

115 = ALTRO

Tale attributo informativo consente di individuare, nell'ambito delle operazioni che comportano l'iscrizione dei finanziamenti nell'attivo della banca acquirente (segnalante), l'eventuale componente relativa a precedenti operazioni di cessione effettuate dalla medesima banca che non hanno dato luogo alla cancellazione dei corrispondenti finanziamenti. Fattispecie per le quali si realizza la situazione descritta sono rappresentate, ad esempio, dalla sostituzione da parte delle banche cedenti di attività poste a garanzia di programmi di emissione di *covered bond* e dall'esercizio da parte delle banche originator di opzioni *clean-up call* nell'ambito

[10] L'operatività riferita all'acquisto di fatture commerciali non deve essere inclusa (né nel caso di fatture commerciali che rientrano in operatività in factoring né nel caso di quelle che non sono coinvolte in operazioni di factoring). Si precisa che le operazioni di ricessione di crediti tra intermediari vanno incluse nella FTO, in quanto nella sostanza sono da ricondurre a operazioni di finanziamento tra gli stessi intermediari.

di operazioni di cartolarizzazione. Si precisa che la voce deve essere segnalata anche in caso di riacquisto di attività da società veicolo di operazioni di autocartolarizzazione.

Particolari variabili di input con relativi domini

Variabile 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

0 = NON INTERESSATO
1 = ATTIVITÀ CEDUTA
2 = POSIZIONE VERSO LA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE
3 = CREDITO VERSO LA SOCIETÀ VEICOLO DERIVANTE DAL RIMBORSO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE
4 = POSIZIONE VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE OGGETTO DI RI-CARTOLARIZZAZIONE

Inoltre, per evidenziare i record da non rilevare nelle varie segnalazioni sono stati definiti i seguenti digit:

Variabile 05791 - DIGIT ELISIONE PER MATRICE

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE
1 = RAPPORTO DA ELIDERE
9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Variabile 05792 - DIGIT ELISIONE PER BILANCIO

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE
1 = RAPPORTO DA ELIDERE
9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Variabile 05793 - DIGIT ELISIONE PER PRUDENZIALI

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE
1 = RAPPORTO DA ELIDERE
9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Variabile 05794 - DIGIT SEGNALAZIONE PER VITA RESIDUA (PER

CARTOLARIZZAZIONI)

0 = OPERAZIONE NON CONNESSA A CARTOLARIZZAZIONE O DA NON SEGNALARE
1 = OPERAZIONE DA SEGNALARE PER VITA RESIDUA

Variabile 05795 - DIGIT SEGNALAZIONE PER CONTRATTI DERIVATI (PER CARTOLARIZZAZIONI)

0 = OPERAZIONE NON CONNESSA A CARTOLARIZZAZIONE O DA NON SEGNALARE
1 = OPERAZIONE DA SEGNALARE NELLE SEZIONI/TABELLE DEI DERIVATI

Occorre tenere presenti le seguenti indicazioni per la predisposizione dell'input:

- i rapporti, sia attivi che passivi, verso le operazioni di cessione/cartolarizzazione sono indicati dal valore 2 ("posizione verso la cessione/cartolarizzazione") della variabile 05781;
- all'interno di tali rapporti le operazioni da "elidere" (non rilevare) sono individuate dalle variabili 05791, 05792 e 05793, relativi rispettivamente alla matrice dei conti, al bilancio e alla segnalazione prudenziale;
- le variabili 05794 e 05795 sono utilizzati per segnalare, rispettivamente nelle sezioni/tabelle di vita residua e in quelle dei derivati, operazioni che invece possono essere oggetto di "elisione" nel resto della segnalazione[11].

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DEI FIDI E DELLE GARANZIE

Per le attività cedute e non cancellate l'azienda deve alimentare i relativi fidi e le relative garanzie, se presenti. Analogamente nel caso di cartolarizzazioni di terzi per le quali abbia acquistato tutte le passività emesse dalla società veicolo.

In generale, i fidi e le garanzie reali e personali che assistono tali posizioni non devono coprire anche posizioni ordinarie. Inoltre, nel rispetto del principio di separatezza, i fidi e le garanzie devono essere distinti per singola cessione/cartolarizzazione.

[11] Sulla base della casistica nota, le variabili di input 05794 e 05795 sono presenti solo sulle FTO 01593.01/05 (Contratti derivati su titoli di debito o tassi di interesse).

In particolare, è possibile l'alimentazione di fidi e garanzie cliente specifici e promiscui. Nel caso di fidi e/o garanzie promiscui l'azienda deve seguire le seguenti regole:

- devono essere esclusivamente riferiti alle attività cedute o ai rapporti verso la cessione/cartolarizzazione;
- l'utilizzo è previsto solo nell'ambito della stessa cessione/cartolarizzazione;
- i codici di abbinamento (CAUA o RIPA) non devono consentire intersezioni con fidi e garanzie che assistono posizioni ordinarie.

Sotto il profilo procedurale il trattamento dei fidi e delle garanzie all'interno della funzione F05 "Fidi e Garanzie" non presenta specificità.

Particolarità della matrice dei conti

Con riferimento alle FTO 01925.02/04 si precisa che, conformemente alle indicazioni della Circolare 272 per la compilazione della FTD 58030, deve essere alimentata anche la **variabile 00224 - NUMERO MESI PER IL CALCOLO DELLA DURATA ORIGINARIA.** Tale variabile deve contenere un valore tale che:

- se la passività è associata ad operazioni di cartolarizzazione la durata originaria venga convenzionalmente posta oltre i 2 anni;
- se la passività è associata ad altre cessioni, la durata originaria corrisponda alla maggiore tra quelle riferite ai crediti oggetto di cessione.

Inoltre, poiché la FTD 58030 è richiamata dalle FTD 58330[12] e 58340 della sezione II.1 (parte prima), è necessario alimentare sulle FTO 01925.02/04 anche la **variabile 00013 - CODICE DELLO SPORTELLO PER UNITÀ OPERANTI IN ITALIA -** che deve essere convenzionalmente posta uguale al codice dello sportello corrispondente alla Direzione generale della banca segnalante.

[12] La voce 58330 viene generata dalla FTO 58330.00 che nasce dalla funzione extra-tabellare F13_3 alla quale partecipano le FTO che presentano il digit RIL_CI_DEP diverso da zero. Tale digit, pertanto, è stato valorizzato anche per le FTO 01925.02/04; tuttavia, si è ritenuto di impostare il valore pari a 9 (utilizzato per i depositi non nominativi diversi dal c/c) affinché le passività a fronte di attività cedute non cancellate confluiscano convenzionalmente nella classe di importo "non applicabile".

* * *

La soluzione PUMA prevede un trattamento particolare per la generazione delle voci di sbilancio per quadratura contabile (FTD 58020.34 e 58045.34). Dalla generazione delle suddette FTD sono escluse, con apposite formule di condizionamento, le FTO coinvolte (sotto forma di attività cedute, di rapporto oggetto di "elisione" o di attività/passività associate) in operazioni di cessione che non superano il test di *derecognition* previsto dallo IFRS9[13].

Eventuali disallineamenti tra i criteri di rilevazione previsti per la sezione I di matrice dei conti e la contabilità interna devono pertanto essere indicati, a cura aziendale, nella FTO **01300.00 - SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE DOVUTO A OPERAZIONI DI CESSIONE CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION PREVISTO DALLO IFRS9**.

Particolarità della base W2

IL RISCHIO TRATTENUTO

Per le cartolarizzazioni proprie in cui le attività cedute sono rimaste in bilancio è necessario fornire l'esposizione lorda e netta, definite come il rischio trattenuto misurato, rispettivamente alla data della cessione e alla data di riferimento del bilancio, come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività. Sono quindi presenti le seguenti variabili importo da prevedere in input solo se la variabile 'ATT_SOTTOST' di TCOR038 = 1, 2:

Variabile 06360 - ESPOSIZIONE LORDA (RISCHIO TRATTENUTO)

Variabile 06361 - ESPOSIZIONE NETTA (RISCHIO TRATTENUTO)

[13] I relativi importi che non sono confluiti nelle voci di sbilancio, sono invece esposti nelle FTD fittizie (88020.34 e 88045.34), che sono ad esclusivo utilizzo aziendale e quindi non devono far parte della segnalazione finale.

Particolarità del bilancio

IL RISCHIO TRATTENUTO

Per le cartolarizzazioni proprie in cui le attività cedute sono rimaste in bilancio è necessario fornire l'esposizione lorda e netta, definite come il rischio trattenuto misurato, rispettivamente alla data della cessione e alla data di riferimento del bilancio, come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività. Sono quindi presenti le seguenti variabili importo da prevedere in input solo se la variabile 'ATT_SOTTOST' di TCOR038 = 1, 2:

Variabile 06360 - ESPOSIZIONE LORDA (RISCHIO TRATTENUTO)

Variabile 06361 - ESPOSIZIONE NETTA (RISCHIO TRATTENUTO)

IL TRATTAMENTO DELLE ELISIONI

In base alle regole definite nella documentazione PUMA per il bilancio IAS, la fase di generazione è generalmente guidata dalla variabile 05312 (Voce di stato patrimoniale), che viene normalmente derivata in ACA utilizzando, tra l'altro, la classificazione di portafoglio operata dall'azienda (variabile 05311). Il valore così ottenuto può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG_UTIL_IAS.

Al fine di gestire il processo di "elisione" di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione il dominio della variabile 05312, oltre agli usuali valori da A010 a A130 per l'attivo e da P011 a P180 per il passivo, evidenzia con appositi valori, le attività e le passività che non devono essere esposte in nessuna voce dello stato patrimoniale:

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE:
  - PER L'ATTIVO: DA Q010 A Q130 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
  - PER IL PASSIVO: DA R010 A R180 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI “ELISIONE” VERSO OPERAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI ED OPERAZIONI ASSIMILATE, CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI ATTIVITÀ CEDUTE NON CANCELLATE:
  - PER L’ATTIVO: DA S010 A S130 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
  - PER IL PASSIVO: DA T010 A T180 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

In altri casi (per esempio, in presenza di FTA che non prevedono la derivazione della variabile 05312) l’esclusione delle operazioni viene effettuata con routine intestate alla variabile 05792. Analogamente a quanto operato in ambiente matrice, la rappresentazione nelle tabelle di vita residua e dei derivati della parte E di Nota integrativa, di rapporti generalmente oggetto di “elisione”, viene effettuata utilizzando le variabili 05794 e 05795.

LA PRODUZIONE DELLA BASE INFORMATIVA W2

Per quanto riguarda le voci 40768, 40769, 40770, 40780, 40781 e 40782 della base informativa W2 (III.3 - Dati patrimoniali: dati integrativi - Parte terza – Cartolarizzazioni) la soluzione PUMA lascia alle singole aziende la scelta della modalità con cui devono essere prodotte. Se sono fornite alcune informazioni della TCOR038 (‘ATTSOTT_SOFF’; ‘ATTSOTT_INAD_PROB’, ‘ATTSOTT_ALTREATT’; ‘ATTSOTT_ALTRE’) la produzione avviene in modo integrato; un apposito “ragionamento” (R05), da effettuare all’interno della fase ACA, la arricchisce delle variabili necessarie per la generazione. In caso contrario, vengono utilizzate le FTD fittizie generate a supporto alla produzione delle voci, che rimane a carico aziendale.

Nel caso in cui l’azienda non alimenti le suddette informazioni, o anche nel caso in cui i dati forniti siano non corretti o incompleti (‘TRATT_VOCI_W2’ di TCOR038 = 0), tali FTD non sono generate. Vengono invece prodotte le seguenti FTD fittizie, a esclusivo uso aziendale:

FTD 88661 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: ESPOSIZIONI PER CASSA

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
  Stv. 04: valore di bilancio lordo
  Stv. 08: valore di bilancio netto
  Stv. 12: rischio trattenuto lordo
  Stv. 16: rischio trattenuto netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
  Stv. 24: valore di bilancio lordo
  Stv. 28: valore di bilancio netto
  Stv. 32: rischio trattenuto lordo
  Stv. 36: rischio trattenuto netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
  Stv. 44: valore di bilancio lordo
  Stv. 48: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni di terzi
  Stv. 64: valore di bilancio lordo
  Stv. 68: valore di bilancio netto

FTD 88662 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: MARGINI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
  Stv. 06: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
  Stv. 26: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
  Stv. 46: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni di terzi
  Stv. 66: valore di bilancio

FTD 88663 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: GARANZIE RILASCIATE

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
  Stv. 04: valore di bilancio lordo
  Stv. 08: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
  Stv. 24: valore di bilancio lordo
  Stv. 28: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
  Stv. 44: valore di bilancio lordo
  Stv. 48: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni di terzi
  Stv. 64: valore di bilancio lordo
  Stv. 68: valore di bilancio netto

Tutte le FTD prevedono la tipologia di esposizione (variabile 01017) e il codice della cessione/cartolarizzazione (variabile 05760). Nelle FTD 88661 viene inoltre esposto il codice ISIN (variabile 00032).

Particolarità della segnalazione prudenziale

Il template C 13.01 (rischio di credito – cartolarizzazioni) prevede che il cedente segnali nella colonna 0010 tutte le esposizioni correnti verso la cartolarizzazione, a prescindere dal soggetto che detiene le posizioni, tranne per le operazioni nelle quali non detiene alcuna posizione.
Per produrre le informazioni relative alle posizioni non detenute dall'ente segnalante, occorre alimentare le seguenti FTO:

59536.92 - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE NON DETENUTE DALL'ENTE SEGNALANTE - ATTIVITÀ DI RISCHIO PER CASSA

59536.93 - POSIZIONI VERSO LA RI-CARTOLARIZZAZIONE NON DETENUTE DALL'ENTE SEGNALANTE - ATTIVITÀ DI RISCHIO PER CASSA

59536.94 - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE NON DETENUTE DALL'ENTE SEGNALANTE - ATTIVITÀ DI RISCHIO FUORI BILANCIO

59536.95 - POSIZIONI VERSO LA RI-CARTOLARIZZAZIONE NON DETENUTE DALL'ENTE SEGNALANTE - ATTIVITÀ DI RISCHIO FUORI BILANCIO

* * *

ATTIVITÀ DI *SERVICING* PER LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nella sezione II.4 della Circ. 272 sono presenti alcune FTD (da 58892 a 58898) che fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca svolge attività di *servicer*. Costituiscono oggetto di segnalazione informazioni quantitative e qualitative proprie della società veicolo, che non hanno quindi necessariamente correlazione con la situazione tecnica della banca. Conseguentemente, la procedura PUMA prevede il trattamento con modalità input/output richiedendo l'alimentazione delle seguenti FTO:

FTO 58892.00 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE

FTO 58894.02 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE REALI

FTO 58894.06 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE PERSONALI

FTO 58896.02 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO (NUMERO POSIZIONI)

FTO 58896.06 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO (IMPORTO)

FTO 58898.02 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA DAL SERVICER

FTO 58898.06 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER.